

Giovedì 20 marzo 2014, alle ore 10,00, nella suggestiva e preziosa cornice storica del Salone dei Cinquecento, in Palazzo Vecchio, a Firenze, verrà presentato al pubblico il volume

The François Vase: New Perspectives.

Papers of the International Symposium – Villa Spelman, Florence 2003
(*editors* H. Alan Shapiro, Mario Iozzo e Adrienne Lezzi-Hafter)

I due tomi (uno con la raccolta dei testi e uno con tavole e disegni) sono il frutto di un lungo lavoro che ha portato all'edizione degli atti di una tavola rotonda internazionale, aperta esclusivamente a specialisti del Vaso François e del suo complesso programma iconografico, che si era tenuta nel 2003 a Villa Spelman, sulle colline del Forte Belvedere, all'epoca sede della Johns Hopkins University di Baltimora.

Una raccolta di undici contributi, tutti proposti in lingua Inglese da studiosi italiani, statunitensi, inglesi, tedeschi e svizzeri, specialisti di iconografia greca e in particolar modo delle ampie e articolate tematiche poste dal celebre cratere modellato ad Atene intorno al 565 a.C. dal vasaio Ergotimos e dipinto dal ceramografo Kleitias, esportato a Chiusi, all'epoca potente e florida città etrusca, e deposto nella tomba di una famiglia principesca, dove fu trovato nel 1844 da Alessandro François, Commissario di guerra dei Granduchi di Toscana, ma anche erudito e appassionato archeologo.

La nutrita serie di studi affronta problemi che spaziano dalla storia del vaso al suo possibile contesto di rinvenimento, dall'iconografia agli aspetti tecnici, dalle varie teorie interpretative alle molteplici valenze culturali di cui il vaso e il suo complesso programma iconografico furono caricati una volta che esso giunse in Etruria, fino all'ancora irrisolta questione se in un vaso di questo livello qualitativo, di questo impegno artistico e artigianale, di tanta inventiva e creatività non si possa riconoscere una commissione speciale di un principe etrusco richiesta direttamente ai produttori ateniesi.

Grazie a questo volume, un'opera così importante e complessa come il Cratere François viene ora collocata, con maggior precisione, in un più ampio e articolato contesto storico, sociale, artistico e persino commerciale, oltre trent'anni dopo il fondamentale studio a cura di Mauro Cristofani e Maria Grazia Marzi, *Materiali per servire alla storia del Vaso François* (Roma 1981) e a pochi anni dall'edizione della monografia di Mario Torelli, *Le strategie di Kleitias* (Milano 2007), opera il cui contenuto è uno sviluppo dell'articolo dello stesso autore in questo volume.

Per l'occasione, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana ha realizzato una nuova campagna fotografica digitale ad altissima risoluzione, con oltre 600 scatti che, grazie a uno specifico software, sono stati ricomposti fino a riprodurre ciascun fregio nel suo intero sviluppo; tali fregi (arricchiti da dettagli ingranditi e con tutte le iscrizioni

chiaramente leggibili) sono posti (a confronto) accanto ai disegni realizzati nel 1899 da Karl Reichhold e successivamente pubblicati da Adolf Furtwängler

Il volume è edito dalla casa editrice Akanthus, di Kilchberg (Zurigo) e la redazione finale ha usufruito delle attente cure di Adrienne Lezzi-Hafter; il *lay-out* è stato realizzato da Mark Manion. La realizzazione delle nuove riprese fotografiche è stata coordinata da Mario Iozzo e realizzata da Fernando Guerrini, della Soprintendenza toscana.

L'evento, che si svolge anche sotto il patrocinio del Comune di Firenze e della Regione Toscana e in collaborazione con il periodico *Archeologia Viva*, sarà possibile grazie al supporto finanziario del Museo Ferragamo e dell'Associazione Soroptimist International di Firenze.

Tomo dei Contributi (192 pagine, con 71 immagini in bianco e nero)

H. A. Shapiro: "The François Vase: 175 Years of Interpretation"

M. G. Marzi: "Was the François Crater the only Piece from the Dolciano Tomb?"

C. Reusser: "The François Vase in the Context of the Earliest Attic Imports to Etruria"

M. Iozzo: "The François Vase: Notes on Technical Aspects and Function"

J. Gaunt: "*Ergotimos epoiesen*: the Potter's Contribution to the François Vase"

M. Torelli: "The Destiny of the Hero – Toward a Structural Reading of the François Vase"

B. Kreuzer: "Myth as a Case Study and the Hero as *Exemplum*"

J. Neils: "Contextualizing the François vase"

R. von den Hoff: "Theseus, the François Vase and Athens in the Sixth Century B.C."

J. M. Barringer: "Hunters and Hunting on the François Vase"

A. Lezzi-Hafter: "Where the Wild Things Are – The Side-Themes on the François Krater

Indici

Tomo delle Tavole (56 pagine)

7 pagine di introduzione con 13 foto a colori; 48 pagine di tavole a colori e gli apografi delle firme del vasaio Ergotimos e del pittore Kleitias e 17 disegni dei fregi (eseguiti nel 1899 per la monumentale opera di A. Furtwängler e K. Reichhold, *Griechische Vasenmalerei. Auswahl hervorragender Vasenbilder*, München 1900 – 1927), nonché, editi per la prima volta, il profilo e la sezione del vaso, che rivelano la complessa conformazione delle anse a voluta.

I due tomi sono acquistabili anche separatamente.

Il Vaso François

Presentazione del volume

The François Vase: New Perspectives
Papers of the International Symposium – Villa Spelman, Florence 2003
(*editors* H. Alan Shapiro, Mario Iozzo, Adrienne Lezzi-Hafter)

Firenze, Palazzo Vecchio, Salone de' Cinquecento
Giovedì 20 Marzo 2014

- 10,00 Saluto dell'Assessore alla Cultura e alla Contemporaneità, prof. **Sergio Givone**
- Introduzione:*
dott. **Andrea Pessina** (Soprintendente per i Beni Archeologici della Toscana)
dott.ssa **G. Carlotta Cianferoni** (Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Firenze)
dott. **Piero Pruneti** (Direttore del periodico *Archeologia Viva*)
- 10,40 **Susanna Sarti** (Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana)
Alessandro François e la scoperta del cratere
- 11,00 **Erika Simon** (Università di Würzburg) – **Cornelia Isler-Kerényi** (Università di Zurigo)
– **Tonio Hölscher** (Università di Heidelberg)
Presentazione del volume
- 12,45 Conclusione

Saranno presenti i curatori, Adrienne Lezzi-Hafter, Alan Shapiro e Mario Iozzo, unitamente a vari studiosi italiani e stranieri e ad alcuni degli autori dei saggi del volume.

La manifestazione si terrà in lingua italiana
Ai presenti che lo richiedono sarà rilasciato attestato di partecipazione